

Torino, 15 ottobre 2013
Comunicato stampa

**“GIORNI FELICI” DI SAMUEL BECKETT CON NICOLETTA BRASCHI E
ROBERTO DE FRANCESCO, PER LA REGIA DI ANDREA RENZI,
INAUGURA LA STAGIONE 2013/2014 DEL TEATRO STABILE DI
TORINO**

TEATRO GOBETTI - 22 OTTOBRE 2013 - PRIMA NAZIONALE

Martedì 22 ottobre 2013, alle ore 19.30, al Teatro Gobetti, si inaugura la **Stagione 2013/2014 del Teatro Stabile di Torino** con **GIORNI FELICI** di **Samuel Beckett**, interpretato da **Nicoletta Braschi** e **Roberto De Francesco**, per la regia di **Andrea Renzi**. La traduzione del testo è di **Carlo Fruttero** (Giulio Einaudi Editore), le luci sono di **Pasquale Mari**, le scene e i costumi di **Lino Fiorito**, il suono di **Daghi Rondanini**. Aiuto regia **Costanza Boccardi**.
Lo spettacolo, coprodotto da **Melampo** e dalla **Fondazione del Teatro Stabile di Torino**, sarà replicato al Gobetti fino a domenica 3 novembre 2013. Si ringrazia **Teatri Uniti**.

Nicoletta Braschi apre la Stagione del Teatro Stabile di Torino insieme a Roberto De Francesco, per la regia di Andrea Renzi, con *Giorni felici* di Samuel Beckett, uno dei momenti più alti del teatro novecentesco. In scena Winnie, sepolta fino alla vita in un cumulo di sabbia, e Willie, il marito. Mentre la sabbia ricopre inesorabilmente entrambi, Winnie chiacchiera senza sosta, in un'alternanza insensata di momenti che sono il cuore della straordinaria esplorazione beckettiana della vita, ai margini della follia.

Scrivre il regista Andrea Renzi: «È con emozione e timore che ci si accosta a *Giorni felici*, uno dei maggiori testi contemporanei che appartiene di diritto al *canone* del teatro del secolo breve.

In questa pièce *visione e scrittura* sono tutt'uno e nella corrispondenza tra Beckett e Alan Schneider, il suo regista di riferimento statunitense, scopriamo come *l'uomo di libro*, il romanziere, poeta, saggista è, fino in fondo, *uomo di scena* attento ai dettagli dei materiali scenografici, alle luci, e intensamente coinvolto nella misteriosa arte dell'attore in un teatro che si offre come precisissima partitura per gli interpreti e sfugge alle riscritture delle regie "creative".

Abbiamo dedicato una *prima fase* allo studio dello spartito senza ipotesi interpretative. Muoversi nel rispetto del dettato dell'autore e, nei margini definiti di questa *strada stretta*, sintonizzare i nostri strumenti di lavoro su una lunghezza d'onda tutta interna all'opera ci è sembrato *un approccio* naturale. Ci siamo interrogati sui preziosi documenti costituiti dai quaderni di lavoro del Beckett regista e sulle testimonianze dei suoi attori di riferimento, Jack Mac Gowran, David Warrilow e più in particolare Billie Whitelaw che da lui è stata diretta proprio in *Giorni felici* nel 1979 (una versione con piccole ma significative varianti). *Giorni felici* ha rappresentato per Beckett, dopo anni di volontario esilio linguistico, un ritorno alla lingua madre, e ci è stato utile confrontare il testo inglese con la versione francese per meglio aderire alla versione italiana di Carlo Fruttero. Non si tratta di un atteggiamento filologico o di fedeltà all'autore, ma della semplice necessità di una comprensione profonda.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Solo in una *seconda fase* di lavoro abbiamo cercato di personalizzare il margine di libertà che ci lasciava la partitura. Non è in contraddizione con quanto scritto sopra: un sorriso che cade, tanto per fare un esempio, ha infinite declinazioni. Quando Beckett, in risposta a Schneider che gli chiede suggerimenti riguardo il tono di una battuta del primo atto, risponde che il tono è *la questione*, ci invita alla misura della sottigliezza e all'avventura della nuance e ci indica un cammino di autodisciplina che è fatto di molte possibilità.

Abbiamo cercato di non dimenticare mai che si tratta di un testo a due che richiede la tessitura di una relazione continua tra Winnie e Willie. Il controcampo dalla parte di Willie sarebbe davvero una riscrittura, un altro giorno felice con una sua autonomia che Beckett ci lascia solo intravedere, ma i suoi riflessi sulla protagonista sono determinanti tanto che l'iniziativa nel memorabile finale passa tutta a Willie.

Sono numerosi all'interno del testo i riferimenti al mondo del teatro: "strana sensazione che qualcuno mi stia guardando" dice la protagonista, interrogandosi anche sul parasole che ritorna sempre nella stessa posizione, il campanello interpretabile anche come segnale del *chi è di scena*, l'operetta come memoria condivisa della coppia Winnie e Willie, i vuoti di memoria e i trucchi.

Abbiamo messo in evidenza questa linea. I segni della scena che abbiamo scelto, una collinetta e un paravento, si dichiarano in tutta la loro artificialità e i costumi e le luci, in filigrana, rimandano al mondo dello spettacolo: spalline con pailletes e cilindro e scarpe bicolore, una ribalta, un seguipersona.

Il resto è il tenace corpo a corpo tra Nicoletta Braschi e Winnie. Una sfida sull'asse della fragilità e della resistenza, (su quello) dei pieni e dei vuoti, della logorroicità e del silenzio, del candore e della dolorosa consapevolezza, della regola e della libertà, della dipendenza e della solitudine, del riso e del pianto, dell'urlo e del canto, della grazia e del caso.

Noi, stretti nel terreno come lei, facciamo ricorso a tutte le nostre risorse, a tutte le *benedizioni travestite*, per intrattenerci a lungo e ancora con la relazione vitale che più amiamo: il teatro».

Giorni felici di Samuel Beckett, pubblicato per la prima volta nel 1961 a New York, andò in scena in prima mondiale al Cherry Lane Theatre di New York il 17 settembre 1961, diretto da Alan Schneider e interpretato da Ruth White. Il testo fu poi rappresentato al Royal Court di Londra un anno dopo; il regista era George Devine e il ruolo della protagonista era affidato a Brenda Bruce. Alla fine del 1962 Beckett concluse la traduzione in francese di *Giorni felici* e propose il testo al regista Roger Blin, che accettò e lo mise in scena con l'attrice Madeleine Renaud.

Giorni felici fu presentato in Italia dal Teatro Stabile di Torino, che ne affidò la regia a Roger Blin. Lo spettacolo, interpretato da Laura Adani, andò in scena al Teatro Gobetti il 2 aprile 1965.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



LOCANDINA

GIORNI FELICI

di **Samuel Beckett**

traduzione **Carlo Fruttero (Giulio Einaudi Editore)**

con **Nicoletta Braschi**

e **Roberto De Francesco**

regia **Andrea Renzi**

luci **Pasquale Mari**

scene e costumi **Lino Fiorito**

suono **Daghi Rondanini**

aiuto regia **Costanza Boccardi**

si ringrazia **Teatri Uniti**

Melampo/Fondazione del Teatro Stabile di Torino

LA TOURNÉE DELLO SPETTACOLO

Salerno	Teatro Ghirelli dal 10 al 13 ottobre 2013 - anteprime
Torino	Teatro Gobetti dal 22 ottobre al 3 novembre 2013 - prima nazionale
Milano	Teatro Parenti dal 12 al 24 novembre 2013
Cesena	Teatro Bonci dal 3 al 4 dicembre 2013
Napoli	Sala Assoli dal 6 al 15 dicembre 2013
Caserta	Teatro Civico 14 dal 20 al 22 dicembre 2013

INFO BIGLIETTERIA:

Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: intero € 25,00

Recite: martedì e giovedì ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20.45; domenica ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo.

Tel. 011 5169555 – Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it

